I LOVE PARQUET

il magazine

CON IL PATROCINIO DI AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 4
Agosto 2014

www.iloveparquet.com

IL LEGNO:

una risorsa

Lo fabbrica il sole, è riutilizzabile, riciclabile e trattiene carbonio

SOMMARIO

5 Editoriale - Federica Fiorellini

AGENDA

6 ILP news - Persone, fatti, storie

10 Il legno nell'anima (italian style)

11 La foto del mese

IN POSA

12 Parquet Community

14 Focus - Gaetano Castro
I movimenti del legno

16 In primo piano - Stefano Berti
Il legno come risorsa

22 Facciamo il punto - Federica Fiorellini
15 cose da sapere

TENDENZE

24 Lifestyle - Tito Franceschini
Il fascino discreto del teak

36 Oh my wood! - Federica Fiorellini

38 Anima Green - Federica Fiorellini
Schegge di abitare sostenibile

MERCATO

40 Eventi - Anna Baroni
Fiemme 3000 incontra i suoi clienti

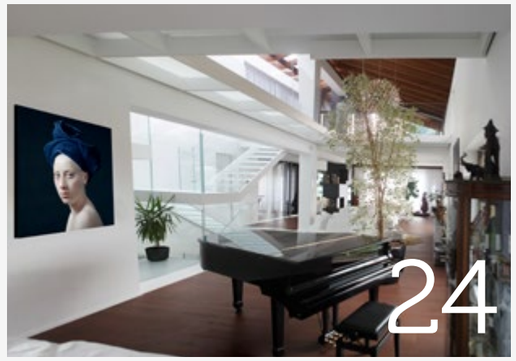
42 Dal mercato - Tito Franceschini
I numeri della chimica in Italia e nel mondo

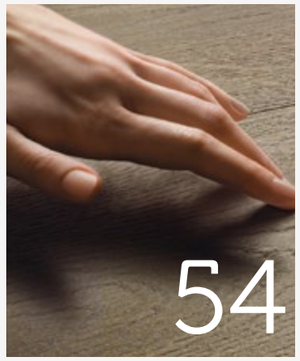
50 Vendere parquet - Davide Gabrielli
Facciamo un check-up aziendale?

52 Punti di vista - Tito Franceschini
Per abitare ci vuole energia!

54 Protagonisti - Anna Baroni
Il parquet da toccare

56 Proposte - Anna Baroni





I LOVE PARQUET

www.iloveparquet.com
Clicca per ricevere gratuitamente le nostre newletter e i prossimi numeri di **iloveparquetmagazine**

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Console Marcello, 8 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 325040
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Stefano Berti, Andrea Brega, Franco Bulian, Filippo Cafiero, Gaetano Castro, Rita D'Alessandro, Caterina Malinconico, Donata Marazzini, Michele Murgolo, Ada Negri, Dalvano Salvador, Stiven Tamai

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
marketing1@iloveparquet.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
marketing@iloveparquet.it

Amministrazione
Paola Vernazza
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno
Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano
Tel. 02 80.60.43.70 - Fax 02 80.60.43.97
aippl@federlegnoarredo.it - www.aippl.it

A.I.P.P.L. è un'associazione aderente a FLA

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

Il legno è sostenibile. Sosteniamo il legno

FEDERICA FIORELLINI

La parola sostenibilità, negli ultimi anni, è sempre più usata e abusata. Riempita di significati differenti, a seconda delle differenti sensibilità, degli stili di vita o del messaggio che si vuole trasmettere.

Facile da usare, difficile da definire.

Cosa significa essere sostenibile? L'ho chiesto a un gruppo di amici: "Lavo in lavatrice a trenta gradi", "Chiudo il rubinetto dell'acqua mentre mi sto lavando i denti", "Compro prodotti a filiera corta", "Cerco di ridurre i consumi elettrici".

L'ho chiesto a qualche azienda: "Mi sforzo di coniugare tecnologia ed eco-compatibilità", "Sono impegnato nella ricerca di prodotti dal bassissimo impatto ambientale", "Utilizzo, in produzione, fonti energetiche pulite e rinnovabili"... "Costruisco con il legno".

Una risposta che mi ha spiazzato, l'ultima, sulla quale dovremmo ragionare tutti noi che con il legno, in un modo o nell'altro, lavoriamo (da chi lo produce a chi lo vende a chi lo posa).

Sì, il legno è sostenibile e, in quanto tale, è una preziosa risorsa, non dovremmo mai dimenticarlo e non dovremmo dimenticare di ricordarlo (passatemi il gioco di parole) ai nostri clienti.

È sostenibile perché, come ci racconta Stefano Berti a pagina 16, sottrae carbonio all'atmosfera e lo tiene immagazzinato a lungo al suo interno e all'interno dei prodotti che da esso vengono realizzati (una pavimentazione di legno mediamente può contenere 5 kg/m^2 di carbonio).

È sostenibile perché, al contrario di altri materiali usati in edilizia, non richiede grandi quantità di energia nel processo di produzione.

È sostenibile perché, durante la sua trasformazione e il suo utilizzo, vengono generate meno emissioni rispetto a quelle prodotte impiegando altri materiali.

Va da sé che il legno è sostenibile solo quando vengono applicate corrette forme di gestione dei boschi e una corretta pianificazione del territorio. Per questo ci vuole il buon senso, 'aiutato' da opportune attività di controllo (il regolamento europeo della Due Diligence ci viene in aiuto).

Dimenticavo… Cosa faccio io di sostenibile? Ho in casa un pavimento di legno!

Sostenibilità: equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie (Rapporto Brundtland della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, 1987)

Isolmant per Expo 2015

Manca meno di un anno all'evento che cambierà la Milano che conosciamo: per i sei mesi dell'Expo, da maggio a ottobre 2015, si prevedono infatti folle di persone da tutto il mondo. Per ospitare le delegazioni e gli staff dei paesi partecipanti a Expo 2015, a Cascina Merlata, a sud dell'area EXPO e della bretellina di collegamento Torino-Venezia, sta nascendo il Villaggio Expo, un complesso residenziale che comprende sette torri destinate a ospitare 1.200 persone in 391 alloggi e che, quando calerà il sipario sulla manifestazione internazionale, saranno destinate ad abitazioni residenziali.

Cascina Merlata, considerato uno dei più importanti cantieri di Milano e probabilmente destinato ad ampliarsi con altre 4 torri con 293 alloggi, è un progetto ambizioso per gli stretti tempi di realizzazione e per la qualità richiesta: per soddisfare queste esigenze e garantire il migliore isolamento acustico, in particolare sui solai, sono stati scelti i prodotti Isolmant. In tutti gli edifici è stato posato Isolmant UnderSpecial, prodotto con ottime prestazioni in termini di isolamento al calpestio, che garantisce risultati molto elevati in una stratigrafia "tradizionale" in doppio strato con sottofondo e massetto.

Bauwerk: il parquet si sceglie con un'App

In epoca di smartphone e tablet, basta un tocco delle dita per scegliere il parquet di casa, sperimentare lo stile di posa delle plance e la finitura del legno. L'idea è dell'azienda svizzera Bauwerk, leader in Europa nella produzione di parquet prefinito a due strati, che ha affiancato il lancio delle sue ultime collezioni a quello di speciali App per la progettazione in mobilità.
Vintage Edition e Formpark, questo il nome delle collezioni e delle relative App, disponibili gratuitamente per sistemi operativi Apple e Android. Ognuna sfrutta le peculiarità stilistiche del pavimento in legno da cui prende il nome. Così, con Vintage Edition è possibile selezionare tavole di colori differenti in uno schema parallelo, sfalsato, a tolda di nave o inglese, in 2047 diverse combinazioni di posa. Con Formpark, invece, si possono scegliere ambientazione, finitura e dimensione delle tavole, per dare vita a superfici personalizzate e uniche.

ANCE: "è indispensabile un patto tra Governo e filiera delle costruzioni"

"*La situazione è così drammatica per il settore delle costruzioni che viene spontaneo chiedersi se non sia il caso di chiudere le nostre imprese con il minor danno possibile per i nostri dipendenti*". È il grido d'allarme con cui il presidente Ance, Paolo Buzzetti, ha aperto l'Assemblea annuale dell'associazione nazionale costruttori edili, svoltasi il 22 luglio al Palazzo dei Congressi di Roma.
"*Anche se si respira un nuovo clima di fiducia grazie agli importanti annunci del Governo, ora servono misure concrete* - ha avvertito Buzzetti - *perché i continui 'stop and go' non stanno facendo ripartire il motore dell'economia. È indispensabile un patto tra Governo e la filiera delle costruzioni, primo vero motore economico del mercato interno italiano e unico in grado di far ripartire in modo stabile occupazione e crescita*".
Un'importante apertura è arrivata dal Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, che nel suo intervento ha dichiarato che "il via libera al decreto 'Sblocca Italia' dovrebbe arrivare entro il prossimo 31 luglio".

Scarica la scheda stampa ANCE

Scarica le parole chiave del discorso del presidente Buzzetti

Foto di Hayes-Davidson

Armani/Casa sigla un accordo immobiliare a Miami

Il Gruppo Armani ha siglato una partnership con Dezer Development e Related Group per la realizzazione - entro il 2016 - di unità residenziali di lusso, aree comuni e amenities del progetto Residences by Armani/Casa a Miami, in Florida.
L'architetto incaricato del progetto è César Pelli, progettista di origini argentine e di fama internazionale, creatore delle Petronas Towers in Malesia e dell'Adrienne Arsht Center a Miami.

Gli interni degli appartamenti saranno caratterizzati da lusso, funzionalità e comfort: "Armani/Casa è nata dal desiderio di applicare la mia sensibilità estetica all'interior design - ha commentato Giorgio Armani -. È un piacere collaborare a questo importante progetto con un architetto di grandi capacità come César Pelli. Abbiamo l'opportunità di creare qualcosa di veramente speciale, uno spazio abitativo unico, pervaso da un'eleganza raffinata e moderna".

Nasce la collezione di parquet firmata Lenny Kravitz

Lenny Kravitz, noto cantautore statunitense considerato uno degli artisti pop rock di maggior successo della storia della musica (con più di 30 milioni di dischi venduti), ha collaborato recentemente con il noto parchettificio americano BR-111 Hardwood Flooring (pioniere delle pavimentazioni esotiche in Nord America) per la creazione di un'originale collezione di pavimenti di legno.
Sono ormai dieci anni che Lenny Kravitz ha fondato uno studio di design nel cuore della sua città, New York, il Kravitz Design, con l'obiettivo di "trasformare il suo eclettico stile di vita globale in soluzioni di design innovative e dinamiche". La collaborazione dello studio di Kravitz con BR-111 è recente.
Il parchettificio, recita il comunicato ufficiale, "stava esplorando nuove frontiere nel pavimento e ha trovato in Kravitz Design - con la sua ricerca di design all'avanguardia e la sua attenzione verso l'innovazione - il partner perfetto per realizzare una nuova linea di prodotti che vuole posizionarsi al top di gamma delle pavimentazioni di legno ed è caratterizzata da un'atmosfera 'maschile' e da un'eleganza urbana".

Per informazioni: **www.br111.com**

Il design italiano in mostra a Bruxelles

In occasione del semestre di Presidenza italiana UE, dal 1 luglio al 31 dicembre 2014, FederlegnoArredo e ADI proseguono nel loro percorso di promozione del design italiano portando presso la sede del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles alcune iniziative che coniugano arte e design.
Le iniziative sono state inaugurate ufficialmente il 22 luglio dal Ministro degli esteri Federica Mogherini che ha assicurato che il ministero supporterà in futuro altre iniziative di promozione internazionale dedicate al mondo del design.
Nell'atrio d'accesso del Consiglio è sospesa l'installazione "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto, mentre nell'ingresso all'edificio, sempre al piano terra, sono esposti i 20 prodotti vincitori del recente Premio Compasso d'Oro ADI.
Al piano di ricevimento, le sale di rappresentanza, affidate all'Italia per il periodo di Presidenza, sono arredate a cura di FederlegnoArredo.

Ravaioli: accordo di licenza con Välinge per il sistema di posa a scomparsa brevettato Exterpark

Ravaioli Legnami ha siglato, all'inizio di luglio, con l'azienda svedese Välinge, l'accordo di licenza globale non esclusiva per la cosiddetta 'fresatura a scomparsa', lavorazione che si effettua sui listoni in legno destinati all'utilizzo decking e consiste in un metodo di posa che nasconde la fuga, brevettato dall'azienda spagnola Exterpark nel 2005.
La necessità di sbloccare una situazione che di fatto impediva la commercializzazione di uno dei concetti di posa più richiesti (e da tempo realizzato in forma simile da Ravaioli Legnami), oltre a un'accurata valutazione dei vantaggi provenienti dalla formalizzazione di un accordo di licenza, ha indotto l'azienda a un cospicuo investimento atto a proteggere la propria posizione nel mercato e a fornire maggiori garanzie ai propri clienti.
A seguito dell'accordo - che riconosce legalmente a Ravaioli Legnami la realizzazione della specifica lavorazione sui propri prodotti e ne autorizza la vendita in tutto il mondo - l'azienda si è ritirata dal gruppo di opposizione nei confronti di Exterpark, a cui aveva inizialmente preso parte con altre aziende del settore.
"Siglare l'accordo con Välinge è stato un passo molto importante per la Ravaioli Legnami, un'ulteriore dimostrazione del nostro impegno ad offrire la massima qualità, anche dal punto di vista legale. Uno sforzo importante per proteggerci e rimanere un punto di riferimento nel mercato del decking", queste le parole dei vertici aziendali alla fine dell'incontro che ha definito l'accordo.

STUDIO TECNICO RETTONDINI P.I. PAOLO

Consulente tecnico per il settore legno, pavimenti e scale prefabbricate in legno
Consulente tecnico di parte in procedure giudiziali e extragiudiziali
Esperto in problematiche relative alle pavimentazioni di legno:

- Qualità dei materiali (legno, massetti, adesivi e finiture)
- Metodologie di posa in opera
- Normative, certificazioni per marcatura CE
- Valutazioni economiche e stime di danni

Tel. e Fax: +39 0474565425 - Cell.: +39 334 6844931
E-Mail: rettondini@tin.it - paolo@rettondini.com
E-Mail certificata: paolo.rettondini@pec.eppi.it **www.rettondini.com**

Collegio dei Periti Industriali della provincia di Bolzano al n° 3145 - Iscritto al ruolo dei Periti e degli Esperti della C.C.I.A.A. (BZ) al n. 310 cat. V° sub. 4 (pavimento in legno) - Consulente Perito Estimatore (C.T.U.) al n. 61 Tribunale di Bolzano - Collegio Toscano Perito Esperto Consulente al n. 696 di categoria e specialità Legno - Arredamento - Pavimenti in legno - Registro dei Consulenti Tecnici del Legno - Federlegno - Arredo al n° 1 (settori merceologici: pavimenti in legno - scale prefabbricate in legno) - Iscritto ad AIPPL - Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno.

Contract alberghiero: cambiano gli scenari, l'ospitalità si rinnova

Nel primo pomeriggio del 17 settembre presso l'hotel NH Laguna di Mestre si terrà l'incontro "Contract alberghiero: cambiano gli scenari, l'ospitalità si rinnova. Committenti ed aziende a confronto", una collaborazione FederlegnoArredo, MADE expo, AICA – Associazione Italiana Confindustria Alberghi.
L'incontro prevede la presentazione di 3 case history di riqualificazione alberghiera, da parte di una struttura appartenente a una catena alberghiera italiana, una struttura appartenente a una catena internazionale e una struttura indipendente. Sono inoltre previsti due interventi a carattere informativo: uno dedicato a nuovi prodotti di finanziamento per le aziende che operano nel settore contract e un secondo intervento che spieghi il recente decreto sul credito di imposta - esteso anche agli arredi - per le strutture alberghiere che intraprendono un processo di riqualificazione.

Per maggiori informazioni:
chiara.terraneo@federlegnoarredo.it

Imbarcazione unica (composta da 280 diversi pezzi, fabbricati con 8 essenze diverse) la gondola nasce negli 'squeri', tipici cantieri veneziani: ve ne erano di piccoli, per la costruzione o la semplice riparazione di piccole imbarcazioni, e di grandi, nei quali potevano prender corpo barche di una certa stazza o addirittura navi, fino all'enorme 'squero di Stato', l'Arsenale, attivo a Venezia fin dal XII secolo. Nel 1607 fu concesso agli squeraroli di riunirsi in Scuola, una vera e propria di associazione di categoria. Sono rari (ma ce ne sono) gli squeri sopravvissuti all'impatto tecnologico, che costruiscono ancora oggi le tipiche - e affascinanti - gondole veneziane.

Appuntamenti

22 - 26 settembre 2014 - Bologna
Cersaie
Salone internazionale della ceramica, dell'edilizia e dell'arredobagno, che da quest'anno ha aperto ai pavimenti di legno.
www.cersaie.com

22 - 25 ottobre 2014 - Bologna
Saie
Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia.
www.saie.bolognafiere.it

14 novembre 2014 - Milano
Parquet Day
Parquet: una giornata di studio, di approfondimento e di incontro con gli operatori del mercato rivolta al mondo della rivendita e della progettazione.
www.parquetday.it

27 - 30 novembre 2014 - Torino
Restructura
Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia.
www.restructura.com

17 -20 gennaio 2015 – Hannover
Domotex
La fiera leader mondiale per rivestimenti per pavimenti
www.domotex.de

19 -24 gennaio 2015 – Monaco
Bau
Architettura, materiali e sistemi per l'edilizia
www.bau-muenchen.com

21 - 25 gennaio 2015 - Basilea
Swissbau
Fiera leader del settore dell'edilizia e dell'amministrazione immobiliare in Svizzera.
www.swissbau.ch

18 - 21 marzo 2015 - Milano
MADE Expo
Milano Architettura Design Edilizia
www.madeexpo.it

la foto del mese

ITLAS
PAVIMENTI IN LEGNO

LA NATURA PREFERISCE
CP PARQUET
CP
PARQUET
SINCE 1982

isolmant
il materassino acustico sottoparquet
www.isolmantparquet.it
Scopri la nuova linea
Applicazioni
Speciali
della gamma
Isolmant
parquet!
il materassino acustico sottoparquet

VOLTA
S.p.A.
La qualità
ha un nome...
GANN la perfezione nella misurazione dell'umidità

GEOM S.R.L.
Intermediazione commerciale
Business brokerage
partner di
fairunderlay

www.mapei.com
MAPEI

IMPERTEK
beFAST beS-Mart
MEGAMART è il nuovo supporto per pavimenti esterni che, grazie all'ampia escursione di regolazione, si adatta a qualsiasi tipo di pavimentazione anche già esistente.
Velocità di posa. L'innovativo sistema MEGAMART consente tempi ridottissimi di posa in opera per risultati sempre all'altezza.
Ispezione senza demolizione. La pavimentazione è posta in opera in appoggio sul supporto.
Perfetto livellamento finale grazie alla ghiera di regolazione millimetrica e al correttore di pendenza EasyFlat che permettono spostamenti millimetrici in altezza.
NEW!
semplice, leggero, veloce...
in un click!
Italian Quality
Italian Technology
Italian Production
IMPERTEK Srl Via Po 507 30022 Ceggia | Venezia | Italia
Tel. +39 0421 322 525 – Fax +39 0421 322 756
info@impertek.com | www.impertek.com

CARVER

BOEN

Quando un prodotto per parquet è Chimiver, tutti gli altri si assomigliano.
Chimiver
"Il mondo del parquet"
H2O LINE
OUTDOOR line
CARE line
UV
sport line
industry

100%
Legno massello
ALiPARQUETS
TRADIZIONALI E PREFINITI IN LEGNO MASSELLO

WAKOL
Anspruch verbindet
Loba.
On Top!

industrie pavimenti in legno
GARBELOTTO
www.garbelotto.it
l'eccellenza del Made in Italy certificato

industrie pavimenti in legno
Master
FLOOR
www.garbelotto.it
l'eccellenza del Made in Italy certificato

KNOPP
GmbH CHEMISCHE PRODUKTE
CALDIC

La qualità artigiana di un prodotto italiano
ADORIN
Produzione Italiana di Listoni a due e tre strati
110% prodotto italiano

Continuiamo a parlare di legno, con un linguaggio immediato. Gli interventi dei nostri esperti qualificati ci aiutano ad affrontare temi delicati e complessi, coniugando la loro competenza a un approccio... easy. In questa 'pillola' Gaetano Castro ci parla dei movimenti del legno. "E pur si muove" avrebbe detto qualcuno... Ebbene sì, confermiamo noi di AIPPL (che lo ribadiamo ad ogni occasione): il legno si muove. È vivo! E, se lo sappiamo ascoltare, riesce persino a suggerirci come trattarlo.

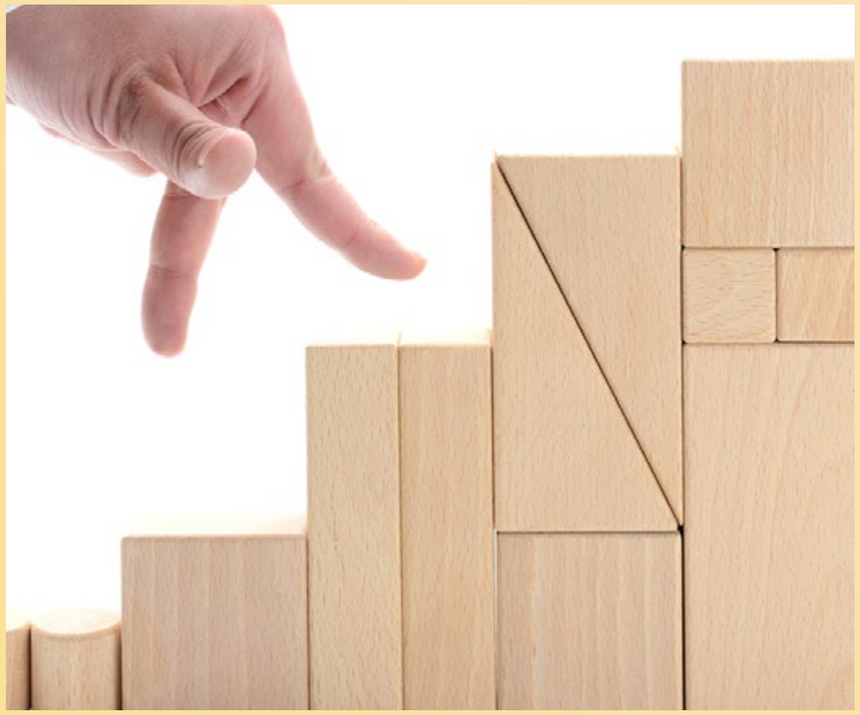
Donata Marazzini

I MOVIMENTI DEL LEGNO

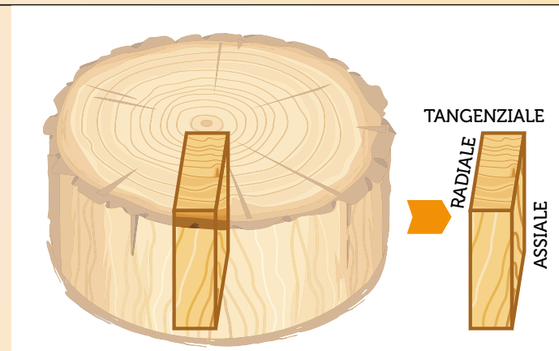
TESTO
GAETANO CASTRO

Abbiamo visto nella 'puntata precedente' *(I Love parquet n. 2, pagina 20, 21)* che il legno risponde all'umidità presente nell'aria (e alla temperatura) assorbendo o rilasciando umidità per adeguare conseguentemente il proprio contenuto di acqua. Abbiamo anche visto come, in un determinato intervallo di umidità del legno (più o meno tra lo 0% e il 30%), a tali variazioni di umidità corrispondano anche variazioni dimensionali. Da ciò possono derivare problemi notevoli, ad esempio nel caso in cui il legno, al momento della posa in opera, avesse umidità molto diversa da quella finale alla quale pian piano si equilibrerà con l'ambiente.
I problemi (e i contenziosi) aumentano ancora se si considera un'altra caratteristica del legno: questi 'movimenti' non avvengono in egual misura in tutte le direzioni: il legno è un materiale anisotropo. Per 'direzioni' si intendono quelle 'anatomiche', legate quindi alla disposizione degli elementi (fibre, vasi, ecc.) che costituiscono il legno: occorre pertanto fare riferimento all'orientamento dell'elemento di legno nel tronco (e quindi nella pianta) da cui è stato ottenuto.
La figura nella pagina successiva aiuta a capire cosa siano le principali direzioni a cui sui fa riferimento:

- **assiale**: direzione parallela all'asse longitudinale della pianta
- **radiale**: lungo i raggi degli anelli di accrescimento
- **tangenziale**: parallela alle tangenti degli anelli di accrescimento, e quindi perpendicolare alla precedente.



I movimenti (ovvero ritiri e rigonfiamenti) in direzione assiale sono di norma estremamente ridotti, tanto che vengono in genere considerati trascurabili. Diverso il caso degli altri due ritiri, che provocano movimenti ben più macroscopici. L'entità complessiva dei ritiri e rigonfiamenti varia da specie a specie, e ha anche un notevole variabilità all'interno delle singole specie, ma in linea di massima ricordiamo che in direzione tangenziale il legno si muove all'incirca il doppio che in direzione radiale.
Il ritiro volumetrico totale è la somma di tutti e tre i ritiri totali (ovvero dallo stato fresco allo stato anidro); per dare un'idea dell'entità, nella tabella a lato riportiamo i valori per alcune specie legnose.
La conoscenza di questi meccanismi permette di comprendere perché, ad esempio, le tavole 'rigate' (nelle quali la larghezza della tavola è radiale) si muovano diversamente rispetto a quelle 'fiammate' (in cui la larghezza è in direzione più o meno tangenziale).
È per questo motivo che sono stati appositamente studiati manufatti (ad esempio i pannelli di legno compensato) composti da elementi diversamente orientati, proprio per fare in modo che le diverse componenti si frenino tra loro, riducendo il movimento complessivo dell'elemento. Per lo stesso motivo gli elementi per pavimentazioni a due o tre strati (in cui spesso lo strato di supporto è costituito appunto da un pannello di compensato) sono caratterizzati in genere da una maggiore stabilità dimensionale rispetto agli elementi di legno massiccio.



IL RITIRO DEL LEGNO

Specie legnosa	Ritiro % totale riferito al fresco		
	Assiale	Tangenziale	Radiale
Abete rosso	0,3	6,8	3,3
Abete bianco	0,2	7,5	3,2
Pino silvestre	0,5	7,2	4,0
Pino cembro	0,3	7,0	3,2
Pino strobo	0,2	6,0	2,3
Larice	0,3	8,2	3,4
Pioppi euroamericani	0,3	4 ÷ 8	2 ÷ 5
Faggio	0,3	9 ÷ 20	2 ÷ 9
Castagno	0,6	6,1	4,1
Quercia (rovere)	0,6	9 ÷ 14	5 ÷ 8
Ciliegio	0,3	7,5	4,5
Noce	0,4	7,2	5,2
Carpino bianco	0,5	11,0	6,4
Pero, melo	0,4	12 ÷ 17	5 ÷ 8
Eucalipti	-0,8 ÷ 0,8	16 ÷ 23	6 ÷ 12

* I valori sono tratti dal volume "Tecnologia del Legno" del professor Guglielmo Giordano

L'AUTORE

Gaetano Castro si occupa di tecnologia e qualità del legno, con particolare riguardo al mondo dei pannelli derivati. Da più di venti anni è membro attivo delle commissioni normative tecniche sia nazionali (UNI) che internazionali (CEN e ISO) nell'ambito dei Gruppi di Lavoro 'Pannelli a base di Legno' e 'Legno per uso non strutturale'. È membro di vari organi tecnici che fanno capo a FederlegnoArredo.

gaetano.castro@entecra.it
www.populus.it

PLF- Research Unit for Intensive Wood Production

Gaetano Castro è ricercatore presso l'Unità di Ricerca per le produzioni legnose fuori foresta (PLF- Research Unit for Intensive Wood Production) del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA). L'Istituto effettua ricerca e sperimentazione sulle produzioni legnose fuori foresta per le diverse utilizzazioni industriali (legno e prodotti derivati, carta, biopolimeri ed energia), con particolare riguardo alle specie a rapido accrescimento (pioppo, salice, robinia, eucalipto), alle latifoglie nobili (noce, ciliegio), alle conifere mediterranee e ad altre specie utilizzate in arboricoltura da legno. Si occupa inoltre del risanamento e la rinaturalizzazione di aree degradate e/o inquinate da emissioni industriali (fitodepurazione e fitorisanamento).

Le attività di ricerca riguardano:

- Miglioramento genetico e biodiversità
- Biotecnologie
- Biologia ed entomologia applicata
- Patologia vegetale e fitoiatria
- Arboricoltura da legno e biomassa
- Ecologia forestale ed agraria
- Tecnologia e qualità del legno
- Economia e statistica

IL LEGNO COME RISORSA

Un progetto ambizioso, ma attuabile, da gestire con un approccio sostenibile e responsabile verso l'ambiente. Qui e ora

LA 'DUE DILIGENCE'

Il Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 "European Timber Regulation" (EUTR) - denominato "Due Diligence" (dovuta diligenza) è entrato in vigore il 3 marzo 2013 con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del disboscamento illegale e il commercio ad esso connesso, individuando gli obblighi degli operatori che commercializzano per la prima volta legno e prodotti da esso derivati sul mercato interno, nonché gli obblighi dei commercianti.
Per legno illegale si intende la raccolta, il trasporto, l'acquisto e la vendita di materiale legnoso effettuate nel mancato rispetto delle leggi nazionali o internazionali in materia.

TESTO
STEFANO BERTI

Il legno è una materia prima rinnovabile e versatile. Questo concetto, fortunatamente, sta entrando sempre più nelle case dei cittadini, negli studi dei professionisti, nelle aule dei legislatori. È però opportuno considerare le modalità con cui può essere prodotto e ciò proprio per non deludere le legittime aspettative di chi vede in questo materiale una risorsa inesauribile per il futuro, in grado di creare reddito per molti territori, ma anche di soddisfare le esigenze tecniche richieste dai molteplici settori di impiego.
Bisogna quindi comprendere e affrontare i problemi legati alla gestione (conduzione) dei boschi in modo da assicurare una effettiva sostenibilità, sia tecnica che economica, condizione essenziale affinché si possa parlare del legno come di una risorsa veramente rinnovabile.
In Italia, nel corso degli ultimi anni nuove funzioni e diversi ruoli culturali e sociali attribuiti ai boschi hanno determinato una crescita dell'importanza, ma anche della complessità, dell'intero sistema. Il quadro legislativo, anche se talora implicitamente, ha messo un po' in secondo piano gli aspetti produttivi, dando maggiore importanza alle funzioni pubbliche del bosco (protettiva, turistico-ricreativa, salvaguardia dell'ambiente naturale).
D'altro canto nessuna delle funzioni richieste al bosco può essere perseguita senza un coinvolgimento diretto dei proprietari tale da permettere di coniugare i molteplici aspetti economici, sociali e ambientali che contraddistinguono una gestione sostenibile.
A tale riguardo è opportuno sottolineare il crescente interesse verso prodotti in grado di soddisfare consumi più responsabili, a ridotto impatto ambientale, di qualità e con forti legami con il territorio, con particolare riferimento alla domanda di legno come materiale da costruzione ottimale per le esigenze del costruire e dell'abitare sostenibile, alla domanda di energia da fonti rinnovabili e alla domanda di prodotti non legnosi.

AUMENTANO LE FORESTE
La possibilità di raggiungere obiettivi così complessi è subordinata all'applicazione di corrette forme di governo dei boschi e pianificazione del territorio, integrate da opportune attività di verifica e controllo (per esempio, a livello comunitario, Timber Regulation - Regolamento EUTR n. 995/2010 conosciuta come "Due diligence", vedi box); tale approccio permette quindi di considerare l'uso del materiale legno in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica.
Merita sottolineare che, a eccezione delle foreste tropicali e sub-tropicali, dove esistono problematiche molto ampie non legate essenzialmente, o non esclusivamente, all'utilizzo del legname, l'estensione delle foreste è in continua crescita a livello mondiale. Nella sola Europa è stato stimato un aumento di superficie boscata pari a 510.000 ettari all'anno e va considerato che solo il 64% dell'incremento netto annuo viene utilizzato per destinare il legno

L'AUTORE

Laureato in Scienze Forestali, ricercatore, dirigente di ricerca CNR presso l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA) di Firenze.
È presidente della Commissione Legno UNI, dei Comitati Operativi 'Registro Consulenti Tecnici del Legno' e 'Codice Trasparenza Parquet' di FederlegnoArredo e membro di Commissioni di valutazione progetti e attività di ricerca in Organizzazioni nazionali e internazionali.

berti@ivalsa.cnr.it

prodotto all'industria di prima lavorazione. Tutto ciò per rimarcare che una corretta gestione del patrimonio forestale non solo è possibile, ma può rappresentare il mezzo per valorizzare un territorio in termini economici e ambientali.
Ma oggi è importante considerare anche il grande contributo che le foreste possono fornire nel regolamentare la quantità di anidride carbonica (CO_2) presente in atmosfera e nello stoccare il carbonio prelevato dall'atmosfera stessa all'interno del legno.
Il processo di crescita degli alberi si basa infatti sull'assorbimento di CO_2 e sull'emissione di ossigeno (O2): attraverso il processo di fotosintesi, mentre produce un metro cubo di legno, un albero assorbe mediamente una tonnellata di anidride carbonica dall'atmosfera rilasciando, nel contempo, circa sette quintali di ossigeno. Il carbonio sottratto all'atmosfera rimane immobilizzato all'interno del materiale legno e nei prodotti che, successivamente, verranno da questo realizzati. A tal riguardo bisogna ricordare che il legno è un materiale con una potenziale lunga vita, in quanto riutilizzabile e/o riciclabile. Se non viene sottoposto a trattamenti pesanti può essere riusato tale e quale oppure trasformato in un altro manufatto, continuando però a mantenere saldamente, al proprio interno, il carbonio immagazzinato durante la vita della pianta da cui è stato prelevato.
Una recente ricerca condotta dall'Università di Amburgo ha stimato che una struttura media di una abitazione costruita in legno può trattenere tra le 12 e le 30 tonnellate di carbonio; in particolare, una pavimentazione di legno mediamente può contenere 5 kg/m² di carbonio contro i 25 kg trattenuti mediamente da ciascuna finestra.

TANTE BUONE RAGIONI PER SCEGLIERE IL LEGNO

A ulteriore conferma dell'opportunità di scegliere prodotti di legno in edilizia, oltre agli aspetti di natura tecnica quali il positivo rapporto tra leggerezza e resistenza meccanica, merita sottolineare il basso impegno energetico richiesto per la loro fabbricazione, al contrario di altri materiali usati in edilizia (acciaio, alluminio, calcestruzzo, plastiche, materiali lapidei), che richiedono grandi quantità di energia per la loro produzione.
Dato altrettanto rilevante, in tema di CO2, è che durante l'utilizzazione e trasformazione del legno vengono generate meno emissioni rispetto a quelle prodotte impiegando altri materiali. Ogni metro cubo di legname utilizzato al posto di materiali di origine industriale, infatti, permette di risparmiare emissioni per circa 1,1 tonnellate di CO_2.
Da tutto ciò è evidente che ci sono tante buone ragioni, anche di natura ambientale, per realizzare e utilizzare pavimentazioni di legno (e non solo) ma in un momento in cui ci si interroga sulle fonti energetiche indispensabili per la nostra vita merita ricordare che la materia prima legno viene 'fabbricata' con una sorgente energetica, il sole, ad oggi definibile come illimitata.

PERCHÉ SCEGLIERE IL LEGNO

Una recente ricerca condotta dall'Università di Amburgo ha stimato che una struttura media di una abitazione costruita in legno può trattenere tra le 12 e le 30 tonnellate di carbonio; in particolare, una pavimentazione di legno mediamente può contenere 5 kg/m² di carbonio contro i 25 kg trattenuti mediamente da ciascuna finestra. Durante l'utilizzazione e trasformazione del legno, vengono generate meno emissioni rispetto a quelle prodotte impiegando altri materiali.

RICORDA

Nella sola Europa è stato stimato un aumento di superficie boscata pari a 510.000 ettari all'anno e va considerato che solo il 64% dell'incremento netto annuo viene utilizzato per destinare il legno prodotto all'industria di prima lavorazione. Tutto ciò per rimarcare che una corretta gestione del patrimonio forestale non solo è possibile, ma può rappresentare il mezzo per valorizzare un territorio in termini economici e ambientali.

CI VUOLE ESTRO (E VOGLIA DI CRESCERE)

Una casa di fine 800, perfetta unione tra classico e moderno. Un rovere posato a spina ungherese e finito a olio. Due posatori esperti

La 'location' è uno splendido palazzo storico nel centro di Novara, qui, in un bell'appartamento di fine 800, perfetta unione tra classico e moderno, è stato realizzato un pavimento di legno in rovere di 75 mq. Un parquet prefinito per la precisione, un 2 strati posato con la tecnica della spina ungherese (la caratteristica della spina ungherese è che ogni singolo elemento ha i due lati corti tagliati con inclinazione a 45 gradi o 60 gradi rispetto ai lati lunghi) e finito a olio.
La diversa angolazione di incidenza della luce sulle tavole poste in diagonale, in un sapiente gioco di posa, crea la sensazione che il legno - un rovere - abbia tonalità diverse.
Operativamente, una fase decisamente importante è stata quella che ha riguardato i giunti di testa, perfettamente combacianti, così da non rendere le strisce della spina sfalsate.
Dopo aver eseguito la preparazione del sottofondo, i posatori hanno provveduto alla quadratura delle zone, per far sì che la spina risultasse sempre centrata nei diversi ambienti.
Nei punti di passaggio da un ambiente all'altro, visto l'ampio spessore dei muri, il pavimento è stato posato a fascia.
Non un lavoro per parchettisti improvvisati: la posa di una spina di pesce di questo tipo richiede preparazione, esperienza… Estro anche. Tutte doti che appartengono a Giuseppe Anzaldi e Rino Raso. Ecco, in breve, la loro storia.

DIRIMPETTAI PER NASCITA, POSATORI (E SOCI) PER SCELTA

Nel 1993 Giuseppe Anzaldi e Rino Raso, amici di infanzia e dirimpettai in 'quel di Novara', stimolati dalla voglia di cambiare la propria vita e di incrementare le proprie capacità imprenditoriali, decidono di unirsi per costituire una piccola ditta artigiana tutta loro. Base di partenza: la comprovata esperienza come posatori di pavimenti in legno.
Da allora molto parquet è stato posato. Ambienti srl ha oggi un punto vendita con oltre 400 metri quadrati di area espositiva ed è rinomata nel settore della posa e vendita del parquet, anche a livello interregionale.
Per raggiungere questo obiettivo la società ha attraversato un percorso di crescita costante nel tempo, fondato su ingredienti quali la competenza, l'attenzione al cliente nell'intero percorso di scelta del prodotto (compresa l'attività di post vendita, in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria), la rigorosa selezione dei materiali e la continua formazione del personale.
Sempre alla ricerca di innovazioni tecniche ed estetiche, l'azienda – che lavora in conformità alla norma Uni 11625 - oggi è in grado di realizzare colorazioni a campione e parquet su misura e 'a regola d'arte', come indicato nel manuale 'Il parquet dal progetto alla posa in opera" edito da Federlegno Arredo, alla cui stesura ha contribuito – non a caso - anche Giuseppe Anzaldi (allora presidente dell'Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno).
Perché posatori esperti non ci si improvvisa.

Nelle foto: le varie fasi della posa del due strati di rovere, con la tecnica della spina ungherese.

15 Cose DA SAPERE SUI PAVIMENTI DI LEGNO

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

1 Il legno è un materiale naturale, con variazioni cromatiche e di venatura che rendono tutti gli elementi diversi tra di loro e con un aspetto che si modifica a seconda dell'angolo visivo.

2 Ricordate che i campioni e i dépliants che vi mostrano in negozio sono puramente indicativi: al momento della fornitura il pavimento può presentare alcune differenze rispetto a quello della campionatura in quanto, una volta esposto alla luce, il legno tende generalmente a scurirsi e uniformarsi.

3 Il colore naturale del legno, e quindi del parquet, è una caratteristica variabile nel tempo: la sua esposizione all'aria e alla luce comporta variazioni anche sensibili del colore delle pareti cellulari (ossidazione). Se potete, evitate di coprire per lungo tempo il parquet con tappeti, tappetini o stuoie.

4 La finitura applicata sul parquet (vernice, olio o cera) svolge un'azione protettiva, che però non impedisce totalmente ammaccature dovute a urti, cadute di oggetti e applicazione di carichi concentrati su piccole superfici.

5 I diversi tipi di specie legnose hanno caratteristiche che è bene conoscere, per poter attuare una scelta consapevole e ragionata. Chiedete informazioni al rivenditore o al posatore! Il Doussiè, per esempio, a contatto con la luce accentua le differenze cromatiche tra le singole doghe, il Teak presenta aloni naturali che, esposti alla luce, tendono a scomparire.

6 Doussiè, Iroko, Merbau e Teak sono le specie legnose più idonee per la posa in bagni, cucine e in presenza di riscaldamento a pavimento.

7 L'umidità ambientale ottimale per un ambiente pavimentato con parquet va dal 45 al 60% (livelli che dovrebbero essere normalmente mantenuti nelle abitazioni per una vita più "sana").

8 Nel caso di parquet finiti a olio o cera la pulizia deve essere effettuata

con grande attenzione! Utilizzate prodotti idonei, seguendo le istruzioni del produttore e del rivenditore.

9 Il base alla norma UNI EN 13756 è possibile definire come parquet solo una pavimentazione di legno avente uno strato superficiale di legno nobile di spessore di almeno 2,5 mm prima della posa.

10 La Direttiva del Consiglio Europeo 89/106/CEE prevede che, dal 1 marzo 2010, i pavimenti di legno non possano essere immessi sul mercato senza il marchio CE. Ricordatevi di verificare questo aspetto!

11 La legge n. 126 del 10/04/1991 "Informazione ai consumatori" prevede che ogni materiale-manufatto posto in vendita – quindi anche un parquet – deve essere adeguatamente riconoscibile e identificabile. Il venditore deve consegnarvi una "Scheda prodotto" , che contenga informazioni circa il produttore, nome e identificazione del materiale, presenza di sostanze che possono arrecare danno a persone, animali, ambiente, informazioni per la pulizia e la manutenzione del prodotto, istruzioni e precauzioni per l'utilizzo ecc.

12 La normativa europea prevede tre classi di aspetto visivo per i pavimenti in legno: la classe definita da un cerchio (?) (che limita al massimo i difetti del legno), la classe definita da un triangolo (?), che consente che i difetti siano leggermente più accentuati e la classe definita da un quadrato (?), che aumenta ulteriormente le possibilità di avere difetti presenti. Esiste inoltre una "classe libera", che non impone al produttore nessuna particolare classificazione. Controllate e verificate voi stessi quanto vi hanno spiegato in fase di vendita!

13 Prima della posa, è bene verificare che:
- l'umidità ambientale sia compresa tra 45% e 60% e la temperatura non sia inferiore ai 10°C,
- finestre e porte siano installate,
- i locali siano arieggiati e al riparo da sbalzi termici.

14 Per la posa su pavimenti riscaldanti è necessario assicurarsi che l'impianto sia a norma, che le serpentine siano coperte da almeno 3 cm di massetto, che la temperatura massima del piano di posa sia di 27°/28°C e che il riscaldamento sia messo in funzione gradualmente, secondo gli schemi previsti per la posa del parquet.

15 Il legno è rinnovabile più volte (il numero delle lamature dipende dallo spessore degli elementi e dal grado di usura a cui il parquet è sottoposto nel tempo).

IL FASCINO DISCRETO DEL TEAK

Un vecchio fabbricato degli anni 60 è stato trasformato in un'originale villa su quattro piani. Protagonista il legno, utilizzato per il sottotetto e per i pavimenti di quasi tutta l'abitazione

TESTO
TITO
FRANCESCHINI

Siamo a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, un piccolo comune piemontese appartenente alla Comunità montana Valle Stura; qui un tipico fabbricato anni 60 è stato trasformato in una lussuosa villa su 4 piani grazie all'estro dell'architetto Dario Castellino.
La complessità del recupero è legata in parte alle grandi dispersioni di questa tipologia di struttura da un punto di vista termico e in parte alle criticità dei dimensionamenti strutturali, non compatibili con le norme attuali a livello sismico. L'architetto Castellino ha, quindi, ideato uno schema generale della casa costruito su 4 grandi muri paralleli tra loro, con un leggero tetto in legno a copertura dell'intero volume, creando due fianchi chiusi contrapposti a due ampie aperture con grandi vetrate.

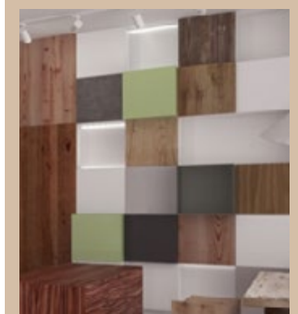
LA STRUTTURA
La villa si presenta oggi come un'elegante struttura su quattro livelli: un piano interrato adibito a spazio cantina per lo stoccaggio del vino, con una zona dedicata alla stagionatura di formaggi e salumi. Un piano terra utilizzato come foresteria (per le frequenti visite di ospiti internazionali richiamati dal business della committenza, una storica attività di lavorazione di funghi e tartufi). Da qui l'accesso diretto ai piani superiori tramite scale o ascensore: il primo piano, cuore della casa, si apre su un grande soggiorno che da un lato fa intravedere la zona cucina e la stanza da letto con spogliatoio e bagno, mentre dall'altro dà accesso alle terrazze esterne e alla piscina. L'ultimo piano è mansardato: si tratta di una grande balconata con scala aperta a giorno, quasi un ambiente unico su due livelli, con una zona studio e una camera per gli ospiti, una lavanderia e una zona svago.

PROTAGONISTA IL LEGNO
Il legno è il vero protagonista della trasformazione dell'edificio: non solo grazie al sottotetto

a chiusura della parte sommitale dell'abitazione, ma anche grazie alla presenza del parquet di Teak anticato (firmato Alma, by Giorio) di colore simile a quello della copertura, così da creare dei piani paralleli dello stesso materiale e dello stesso colore.
"*L'utilizzo del Teak si è rivelato essenziale per poter raggiungere l'obiettivo che l'Architetto si era prefissato* - ha commentato Alessandro Giorio, presidente di Giorio - *la vicinanza al colore del tetto, le sue venature così come la qualità e la durezza del materiale ci hanno fatto subito capire che si trattava della soluzione più adatta. Si tratta di un legno tra i più resistenti, che si sposa in maniera elegante con qualsiasi tipo di arredamento e dona un tocco esclusivo all'ambiente*".
I parquet in Teak è stato utilizzato su tre piani, coprendo la cucina, il bagno, la camera da letto e il soggiorno: le zone principali della vita familiare. Il legno è stato posato perpendicolarmente ai muri, non sulla lunghezza ma sulla larghezza, così da poter dilatare gli spazi, mentre delle fasce bianche, in corrispondenza delle murature interne, sono

ALMA

Alma nasce nel 2009 come brand di Giorio, storica azienda piemontese fondata nel 1969 da Pierino Giorio e specializzata nella produzione di pavimenti pregiati. Ricco il ventaglio di proposte del brand, che combinano il calore e la naturalezza del legno a esclusive finiture, capaci di valorizzare qualsiasi spazio.



state utilizzate per creare degli interessanti contrasti di colore atti a mettere in luce il calore offerto dal parquet.

LA PAROLA ALL'ARCHITETTO

Al primo piano un'ampia vetrata si apre su una terrazza esterna su cui domina un giardino zen, dal quale si accede a un ambiente relax che dispone di un'ampia piscina coperta e di una sauna.
Per la pavimentazione delle zone esterne della casa è stato utilizzato il WPC (Wood Plastic Composites, sempre fornito da Alma), un materiale composito che coniuga la naturalezza del legno alla praticità dei materiali plastici.
"*Ristrutturare un fabbricato anni 60 è stata per me una sfida molto interessante su un tema come quello dell'edilizia recente di bassa qualità che riguarda gran parte del patrimonio italiano* - ha commentato l'Architetto Dario Castellino -. *Si tratta di un tema ancora poco praticato, ma che nei prossimi anni sarà il vero terreno su cui l'architettura contemporanea dovrà cimentarsi e dare delle risposte convincenti. Intervenire su fabbricati come questo implica una complessa valutazione degli elementi preesistenti e una totale ridefinizione di tutte le parti costruttive e di dettaglio, cosa che ho fatto disegnando personalmente ogni singola finitura interna, compresi i pavimenti, i ferramenti e gli arredi. Carta vincente di questa trasformazione è stato il gioco di contrasti tra materiali, colori e spazi, rappresentato in primis dal raffronto tra le pareti bianche verticali e gli orizzontamenti in legno di Teak: la collaborazione con Alma, quindi, è stata parte integrante di questo successo.*"

Franz

È il nome di una divertente carriola in multistrato di betulla e acciaio certificata TÜV/GS. Grazie a una leva rossa i più piccoli potranno far ribaltare il cassone. Divertente!
sirch.de/en/8-sibistoys.htm

Arte su legno

Una frase celebre di Gandhi dedicata alla felicità è inserita in un celebre quadro di James Abbott Mc Neill Whistler. Il tutto stampato su… legno. L'idea è di Copia-di-arte, un sito che permette di scegliere tra un'infinità di riproduzioni di opere famose e personalizzarle.
www.copia-di-arte.com

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Appendiabiti-installazione

Questo appendiabiti decisamente non ordinario è stato progettato da un team di "ambientalisti, artigiani ed esploratori".
cargocollective.com

Andiamo a fare un giro?

Perfetti per un'occasione speciale, con questi gemelli in bambù non si può passare inosservati. Per i 'woodlovers più accaniti'.
www.etsy.com

Mucca in partenza

Ideato dal designer Marcantonio Raimondi Malerba, la particolarità di questo 'creativo' mobile in legno è quella di essere stato realizzato con gli stessi processi che si usano per produrre vere casse da imballaggio.
La collezione si chiama 'sending animals'.
www.seletti.it

Lato A o B?

Il tavolino Mixtape riproduce perfettamente la celebre audiocassetta. È fatto di betulla del Baltico, acero e noce americano. Ogni pezzo è costruito su ordinazione, assemblato e rifinito a mano. Si può girare sul lato A o sul B.
www.jeffskierkadesigns.com

Slow design

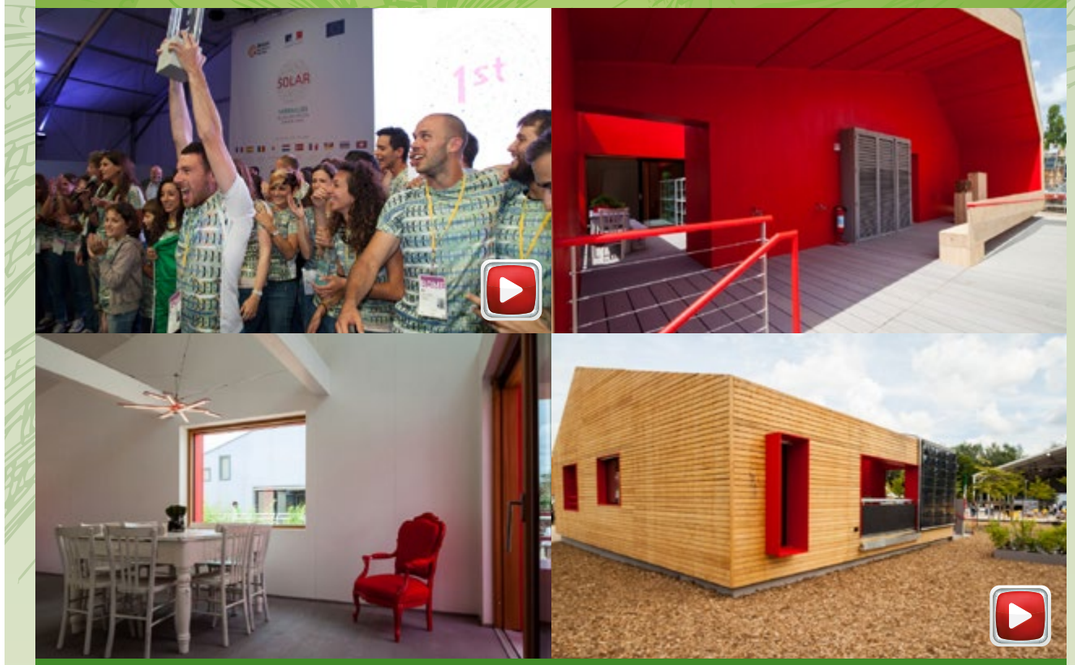
Una collezione di sospensioni firmata David Trubridge. Le diverse aperture della struttura permettono di apprezzare il contrasto di colori. Queste lampade sono realizzate con legno proveniente da foreste rinnovabili, tagliato con macchine che utilizzano l'energia idroelettrica.
www.davidtrubridge.com

Mai più senza!

Sono al 100% in noce naturale queste bellissime cuffie bluetooth, per ascoltare la vostra musica preferita ovunque.
www.whoodbrooklyn.com

A CURA DI
FEDERICA FIORELLINI

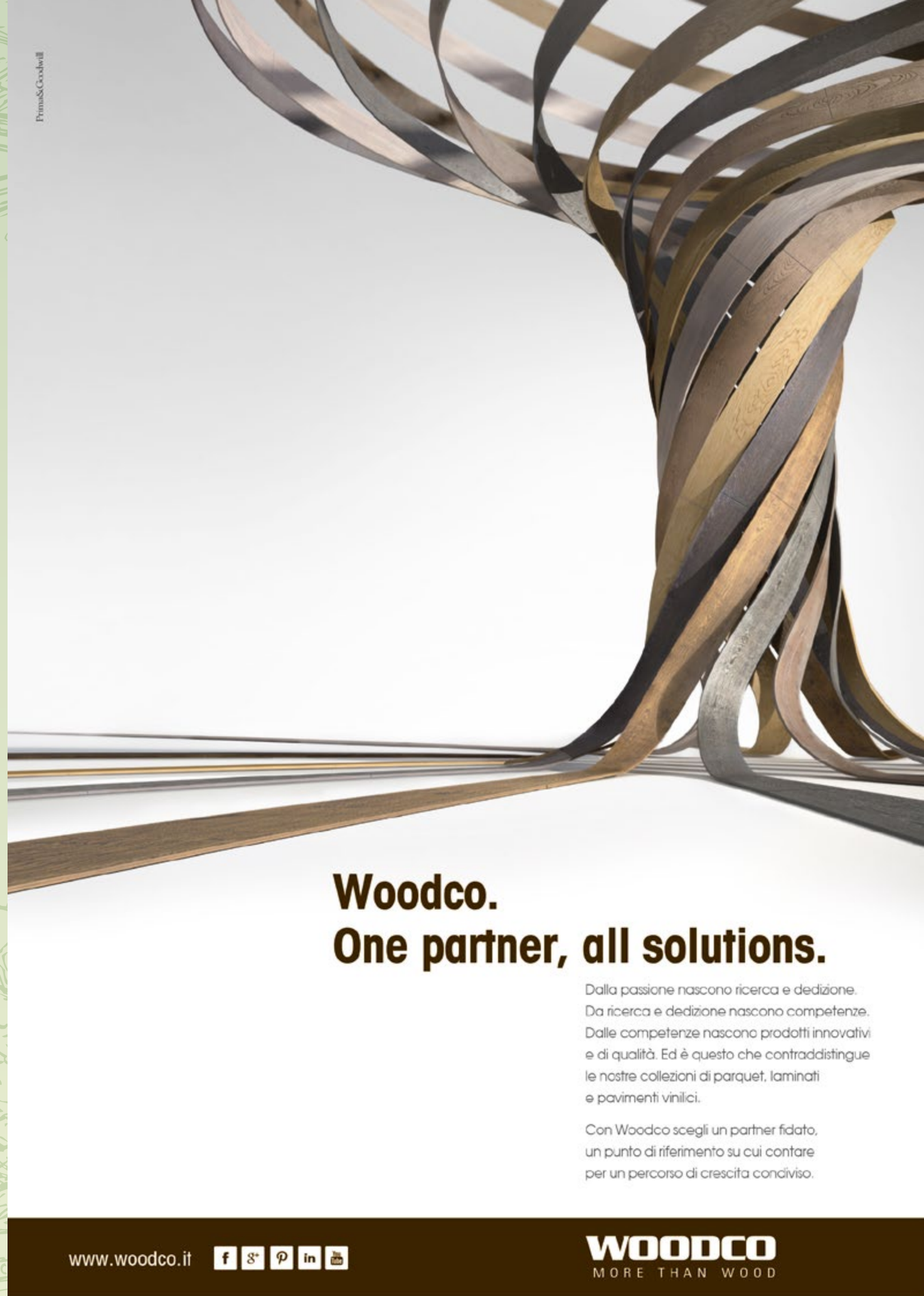
L'Italia campione del mondo in architettura sostenibile



Per saperne di più: www.rhomefordencity.it/SDE/ita/

Solar Decathlon (**www.solardecathlon.gov**) è un concorso internazionale organizzato dal Dipartimento di Energia Americano in cui Università provenienti da tutto il mondo si incontrano per progettare, costruire e far funzionare una casa autosufficiente a livello energetico (e dotata di tutte le tecnologie utili a massimizzarne l'efficienza), grazie all'utilizzo di energia solare.
Durante la fase finale del concorso, ogni team assembla e mostra al pubblico la propria casa presso il National Mall di Washington DC, sottoponendosi a dieci prove, da cui deriva il nome dell'evento "Decathlon".
Al Solar Decathlon Europe 2014 l'Italia ha fatto incetta di riconoscimenti: Rhome - l'eco-casa progettata dagli studenti e dai ricercatori dell'Università di Roma Tre - si è aggiudicata il primo premio per il social housing della categoria nuove costruzioni e il secondo nella classifica assoluta della competizione internazionale che vede sfidarsi le più importanti università del mondo sul tema della bio-edilizia.
Il progetto "Rhome for denCity" è stato pensato per riqualificare il quartiere periferico di Tor Fiscale, nella parte sud orientale di Roma, sostituendo agli edifici abitati illegalmente "habitat performanti ed ecologici". Perseguendo l'idea della "Smart city", l'equipe ha creato un prototipo di abitazione di 60 metri quadri articolata intorno a un "centro strutturale 3D" della casa. Molta importanza è stata poi data alla scelta dei materiali e all'utilizzo di tecnologie in grado di ridurre il più possibile i consumi: ad impianti fotovoltaici sul tetto e sulla facciata dell'edificio sono state integrate strategie passive per ottimizzare le risorse climatiche e i materiali locali.
La struttura dell'edificio è concepita in modo da consentire la massima flessibilità e in particolare la possibilità di modificare e far crescere l'alloggio a seconda delle esigenze familiari. L'innovazione in questo senso è quella di pensare alla futura trasformazione in fase di progettazione, anticipando diverse possibili configurazioni.
La tipologia proposta è strettamente collegata alle categorie di target di utenti scelte: single, precari, giovani coppie e anziani rappresentano la nuova richiesta di soggiorno a medio termine. Hanno bisogno di un appartamento per qualche mese, o qualche anno. Oggi vi è un numero crescente di persone che non vogliono, o non possono acquistare la propria casa a causa della situazione economica, inoltre la casa potrebbe intenzionalmente rappresentare una soluzione temporanea per diverse ragioni.

photo by Lorenzo Procaccini



FIEMME 3000 INCONTRA I SUOI PARTNER (NEI BOSCHI)

TESTO
ANNA BARONI

È stata scelta una bussola come simbolo dell'edizione 2014 del Meeting dedicato ai rivenditori ufficiali dell'azienda trentina. La direzione verso la quale puntare? L'essenza

Puntare all'essenza, all'essenzialità di scelte, vendita, di prodotto, cultura e gusto. Questo il focus del Meeting Official 2014 di Fiemme 3000, organizzato il 26 e il 27 giugno tra il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese, la sede aziendale di Predazzo e i boschi della Val di Fiemme. Una due giorni di intensa formazione da parte di un'azienda da 20 leader nella produzione di pavimenti in legno biocompatibili, per gli oltre 70 partecipanti ufficiali intervenuti da tutta Italia. La prima giornata è stata dedicata all'analisi dello stato dell'economia del settore edilizio e a una serie di proposte strategiche volte a dare ai partecipanti gli strumenti per trasformare l'attuale situazione di crisi in opportunità.

Ampio spazio è stato dato alla conoscenza del marchio Fiemme 3000 e della una storia, che ha nel proprio Dna quei valori di salubrità, biocompatibilità, durata e bellezza sempre più in cima alla lista dei desideri del mercato italiano e internazionale. Per raccontare il fascino della storia della Val di Fiemme è stata organizzata una visita guidata all'interno del palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme di Cavalese, animata con la Compagnia La Pastiére, in costume d'epoca.
Al termine della sessione di lavori si è tenuta la premiazione del miglior Official 2013, riconoscimento consegnato dall'amministratore delegato Marco Felicetti e dal responsabile marketing Davide Gabrielli al rivenditore che meglio ha saputo rappresentare i valori aziendali avviando anche importanti processi di innovazione nel campo vendita e marketing. Il premio è stato assegnato a Maurizio Dall'Ava, titolare di Dall'Ava Conceptdi Brescia. Nella mattina di venerdì 27 è stata la volta di un'esperienza di team building altamente formativa: orienteering, accompagnati dagli esperti Pino Dellasega e Chiara Campostrini nei boschi della Val di Fiemme. Questa disciplina sportiva - come metafora della vita e del lavoro - ha permesso di ribadire in maniera ancora più forte l'importanza dell'essenzialità delle scelte.

DALL'AVA MIGLIO OFFICIAL 2013

Realtà di riferimento per l'edilizia e l'arredamento sul territorio, Dall'Ava Concept, da 16 anni al fianco di Fiemme 3000, è una sintesi perfetta di tradizione e innovazione. Il negozio vanta una gestione familiare che ha aperto le porte alla città nel lontano 1931 e che oggi riesce a distinguersi per l'attenzione all'innovazione, alla formazione e alle nuove strategie di marketing.
«*Sono onorato di ricevere questo riconoscimento che voglio condividere con tutto il mio staff* - **ha dichiarato il titolare Maurizio Dall'Ava** -. *Abbiamo creduto che il sano e duro lavoro, unito al coraggio di scelte forti e precise, alla capacità di innovare e rinnovarsi, insieme all'appoggio di un'azienda come Fiemme 3000 avrebbero dato risultati preziosi. Questo premio ne è la testimonianza*».

I NUMERI DELLA CHIMICA IN ITALIA E NEL MONDO

L'industria italiana resiste e comincia a dare segnali di crescita. Bene l'export. Reportage dall'assemblea annuale Federchimica

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

L'industria chimica è pronta a ripartire e a trainare la ripresa, come modello di sviluppo e fornitore di soluzioni irrinunciabili per l'innovazione tecnologica". Così Cesare Puccioni, rieletto il 23 giugno presidente degli industriali chimici fino al 2017, nel corso dell'assemblea annuale di Federchimica. Secondo Puccioni l'industria chimica: "possiede un incredibile patrimonio di imprenditorialità, tecnologia, risorse umane, creatività, e ha resistito tenacemente alla crisi".
Di seguito, in sintesi, riportiamo i dati presentati nella nota congiunturale di Federchimica nel corso dell'assemblea.
La produzione chimica in Italia mostra un consistente rialzo e conferma un andamento più favorevole rispetto alla media manifatturiera nazionale. Finalmente la domanda interna di chimica offre i primi spunti di crescita, +1% in volume, ma il ritmo rimane complessivamente lento e non mostra chiari segnali di accelerazione. Tra i principali clienti, non si arresta la caduta delle costruzioni e i consumi finali rimangono deboli. L'export chimico italiano si conferma in espansione e spicca la performance della chimica fine e specialistica in crescita del 4,5% in valore dopo il risultato già brillante dello scorso anno (+3,7%). Dal 2007 l'export è cresciuto a un ritmo doppio rispetto alla media industriale (+14% contro +7%), portando la chimica ad affermarsi quale secondo settore esportatore italiano dopo la meccanica.
Si prevede che, dopo il marcato recupero di inizio d'anno amplificato dalla ricostituzione delle scorte, la produzione chimica in Italia proseguirà la risalita e chiuderà il 2014 con una crescita pari al 2% circa dopo il -1,8% dello scorso anno. Potrà così lasciarsi alle spalle la fase più dura della recessione le cui conseguenze continueranno, tuttavia, a farsi sentire soprattutto per le imprese chimiche dipendenti dal mercato interno. La crisi ha comportato la chiusura di migliaia di imprese clienti e il definitivo ridimensionamento di importanti settori utilizzatori italiani con alcuni strascichi ancora in corso. Il settore chimico è riuscito complessivamente a tenere - come testimonia l'incidenza delle sofferenze sui prestiti bancari più bassa di tutto il panorama industriale italiano (5,5%) - allo stesso tempo rinnovandosi e cambiando pelle. Un nucleo consistente di imprese si va emancipando dal mercato domestico, spesso poco dinamico e remunerativo: il 37% deriva oltre la metà del fatturato dalle esportazioni e oltre 130 possiedono stabilimenti produttivi all'estero.

IL MONDO IN BREVE

- La domanda mondiale di chimica si mostra in buona espansione nel 2014 (+4,8% in volume nei primi 4 mesi) e lascia alle spalle la fase di debolezza che aveva caratterizzato il 2012 e la prima metà del 2013.
- La chimica asiatica evidenzia un tono più positivo, con la Cina (primo produttore mondiale di chimica) che torna su tassi di crescita a due cifre.
Gli USA - dopo la buona performance del 2013 (+3%) - a inizio 2014 hanno visto una fase di rallentamento (+1,1%) solo temporanea, già superata nei mesi più recenti e dettata da condizioni metereologiche avverse. Rimane, invece, debole l'area sud-americana.
- La ripresa della produzione chimica europea – +2,8% nel primo quadrimestre - rappresenta il principale elemento di novità, dopo la contrazione del 2012 cui ha fatto seguito la sostanziale stagnazione dello scorso anno. La crescita riflette essenzialmente la ripartenza della domanda europea – diffusa alla gran parte dei settori clienti – e amplificata dal ripristino delle scorte.
- Ridimensiona il quadro complessivamente positivo per la chimica europea il protrarsi della contrazione nella petrolchimica legato, in parte, alla chiusura di impianti. In una prospettiva di medio termine, una politica energetica meno penalizzante è essenziale per mitigare il vantaggio di costo a favore della chimica americana derivante dallo shale gas, soprattutto in alcune produzioni a monte.

L'ITALIA IN BREVE

- La produzione chimica in Italia mostra un consistente rialzo, +2,9% nel primo quadrimestre. L'andamento recente è in linea con la media europea, ma si associa a livelli di attività meno soddisfacenti perché in Italia la seconda ondata recessiva è stata più grave

LEGGI IL REPORT DI AGOSTO DI FEDERCHIMICA: SITUAZIONE E PROSPETTIVE PER L'INDUSTRIA CHIMICA

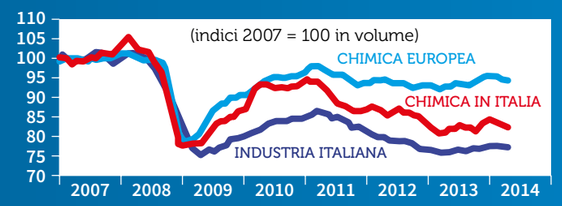
I NUMERI DELLA CHIMICA IN ITALIA

(anno 2013, in miliardi di euro salvo diversa indicazione)

Valore della produzione	52,2
Esportazioni	25,5
Importazioni	34,7
Saldo commerciale	-9,1
di cui chimica base e fibre	-11,1
di cui chimica fine e specialità	+2,0
Domanda interna	61,4
Imprese	2.814
Quota di imprese esportatrici	54%
Addetti (migliaia)	108
Personale R&S / addetti	4%
Laureati / addetti	19%

Fonte: Istat e Federchimica

AUMENTO DELLA PRODUZIONE



VARIAZIONE % GENNAIO-APRILE 2013-2014

(in volume)

Produzione chimica in Italia	+2,9%
Domanda interna	+1,0%
Export	+4,5%
Produzione industriale italiana	+1,6%
Produzione chimica europea	+2,8%

LOGISTICA: NECESSARIA UNA RIFORMA PER LA SICUREZZA

La logistica e i trasporti sono un settore strategico per la chimica: incidono annualmente per oltre 5 miliardi di euro sul conto economico delle imprese chimiche, che movimentano quasi 38 milioni di tonnellate di sostanze e prodotti chimici, di cui il 58% sono classificati come "Pericolosi". Questi i dati presentati nel corso dell'assemblea annuale di Federchimica da parte del presidente Cesare Puccioni rivolgendosi a Maurizio Lupi, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
***"È fondamentale che nella politica infrastrutturale in Italia sia adottata una razionalizzazione delle strutture logistiche* - ha chiesto Puccioni al Ministro - *che deve riguardare anzitutto il trasporto marittimo. In Italia esistono 24 Autorità Portuali, le cui procedure e decisioni operative devono essere armonizzate e coordinate*". Un milione di container l'anno preferisce il transito nei porti del Nord Europa ai porti italiani, anche per merci provenienti o destinate a imprese che operano in Italia, perché i tempi di sdoganamento sono certi e i meccanismi burocratici garantiti dagli scali nordeuropei sono assai più fluidi dei nostri.**

e prolungata, segnando 3 anni consecutivi di calo imputabili essenzialmente al crollo del mercato interno.

▸ Finalmente la domanda interna di chimica offre i primi spunti di crescita, +1% in volume nel primo quadrimestre, ma il ritmo rimane complessivamente lento. Tra i principali clienti, il settore auto mostra un significativo recupero mentre non si arresta la caduta nelle costruzioni nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica. I consumi finali, in particolare di detergenti, rimangono deboli.

▸ L'export chimico italiano si conferma in espansione, +1,5% in valore nel primo quadrimestre, trainato da volumi in crescita di oltre il 4% in presenza di prezzi cedenti per effetto del calo del costo delle materie prime. Spicca la performance della chimica fine e specialistica con una crescita del 4,5% in valore dopo il già brillante +3,7% dello scorso anno (a fronte del -2% della chimica di base).

▸ La chimica italiana si avvantaggia della ripresa del mercato europeo (+3% in valore), principale area di destinazione dell'export con una quota superiore al 60%. Tra i principali mercati europei, si segnalano in positivo le esportazioni verso Spagna (+6%), Paesi Bassi (+9%), Polonia (+5%) e Romania (+13%) mentre – in controtendenza – arretra la Francia (-4%).

▸ Le vendite sui mercati extra-europei risultano meno brillanti (-1% in valore). La contrazione di alcuni mercati emergenti (Russia -5%, Egitto -16%, Israele -12%) condiziona l'andamento complessivo, pur in presenza di importanti mercati in rafforzamento (USA +4%, Cina +3%, Brasile +5%, India +6%).

▸ Dopo la temporanea correzione di marzo-aprile che ha mitigato il marcato recupero di inizio d'anno amplificato dalla ricostituzione delle scorte, la produzione chimica in Italia è attesa proseguire la risalita e chiudere il 2014 con una crescita pari al 2% circa (dopo il -1,8% del 2013) in presenza di esportazioni e domanda interna in progressivo miglioramento.

▸ Dinnanzi a vendite interne che hanno perso oltre il 20% rispetto al 2007, solo una crescita dell'export a un ritmo doppio rispetto alla media industriale (+14% contro +7%) ha consentito di limitare al 7% la caduta del valore della produzione e contenere la perdita di occupati al 10% a fronte del -14% dell'industria manifatturiera nel suo complesso.

▸ La chimica vanta la più elevata quota di imprese esportatrici (54%) dopo la farmaceutica e, nel 2013, si è affermata quale secondo settore esportatore italiano dopo la meccanica (25 miliardi di euro che diventano 28 includendo i principi attivi e gli intermedi per farmaci). Un nucleo consistente di imprese si sta emancipando dal mercato domestico, spesso poco dinamico e remunerativo: il 37% deriva oltre la metà del fatturato dall'export e oltre 130 sono presenti all'estero con propri stabilimenti produttivi.

AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

I LOVE PARQUET

Organizzano

Professione posatore: costruisci il tuo futuro

Il mercato è cambiato, la domanda è mutata, la concorrenza è più serrata,
il metodo utilizzato per anni con successo
forse non funziona più. È il momento di guardarsi intorno, di cambiare

Firenze, 3 ottobre 2014
CNR/Ivalsa
via Madonna del Piano, 10 Sesto Fiorentino – FI

10.00/10.15	Registrazione dei partecipanti
10.15/10.30	Saluto e introduzione ai lavori **Dalvano Salvador** - *Presidente AIPPL*
10.30/12.00	Le emissioni degli adesivi nella posa del parquet **Franco Bulian** - *CATAS*
12.00/13.00	Domande e approfondimenti
13.00/14.00	Pausa pranzo
14.15/17.30	Ci sono momenti in cui il cambiamento diventa una necessità **Davide Gabrielli** - *Studio Gabrielli*

SCARICA LA SCHEDA DI PRE-ISCRIZIONE

È un evento organizzato con il sostegno di

ALiPARQUETS · CARVER · BOEN · Chimiver · CALDIC · MAPEI · CP PARQUET · IMPERTEK · GARBELOTTO · isolmant · ITLAS PAVIMENTI IN LEGNO · GEOM SRL · KNOPP · Master · VOLTA · WAKOL

È INIZIATO IL SETTIMO CICLO EDILIZIO?

Di sicuro il mercato delle costruzioni è cambiato. Nulla tornerà come prima. Le parole d'ordine per restare agganciati al futuro? Riduzione + Riconfigurazione.

REPORTAGE DALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI EDILEGNOARREDO

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

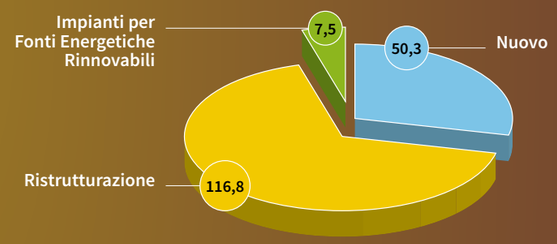
Il sistema edilizia-arredo (porte interne e d'ingresso, infissi e serramenti, pavimenti, arredo urbano e per esterno) è una delle colonne portanti della filiera italiana del LegnoArredo: vale infatti oltre 5 miliardi di euro e occupa circa 90.000 addetti. E nonostante il ridimensionamento del mercato nazionale, causato dalla generale crisi dell'edilizia, il sistema continua a dimostrare la sua competitività conquistando nuovi mercati all'estero. Lo evidenzia il Centro Studi FederlegnoArredo: tra il 2009 e il 2013 la crescita delle esportazioni è stata superiore al 30%. Nel 2013 l'export verso l'area Ue cresce del +13,4%, con un totale di oltre 301 milioni di euro, quello verso l'area extra-Ue – con 371 milioni – presenta incrementi superiori al 50%. In questa area si registrano i risultati più significativi: Europa non Ue (Russia, Turchia eccetera) +58,6%, Medio Oriente (+76,8%), Stati Uniti e Canada (+84,7%).
Questi alcuni dei dati emersi nel corso della recente assemblea di EdilegnoArredo, tenutasi a Sesto San Giovanni (Milano) il 4 luglio scorso.
«Risentiamo ancora del colpo di coda della recessione, ma tutti gli indicatori macroeconomici ci fanno ben sperare» ha commentato Massimo Buccilli, neo-presidente dell'associazione, eletto proprio il 4 luglio.
Ma l'assemblea del 4 luglio è stata anche una preziosa occasione di riflessione e di confronto, grazie agli interessanti spunti forniti da Lorenzo Bellicini, direttore di Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio), che ha realizzato per EdilegnoArredo una ricerca mirata sul settore.
«Stiamo attraversando la fase più difficile del mercato - ha esordito Bellicini -, la resa dei conti di sei anni di crisi, un momento in cui segnali di ripartenza convivono con situazioni di estrema difficoltà».
È iniziato il settimo ciclo edilizio? Bellicini si è sbilanciato e ha parlato del 2015 come dell'anno in cui si inizierà, con prudenza, a uscire dalla crisi. Fermo restando che il mercato non sarà più quello di una volta: ci sarà una grossa spaccatura tra chi continuerà a lavorare come prima (sia nel nuovo sia nel comparto della riqualificazione edilizia, in continua crescita) e chi farà innovazione, un driver di crescita importantissimo, che farà una grande selezione.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN EUROPA NEL 2013
(in milioni di euro)

Germania	280.241
Francia	205.696
Inghilterra	168.632
Italia	167.129
Spagna	64.575
Paesi Bassi	59.697
Svizzera	51.956

Fonte: Elaborazione I Love Parquet su dati Cresme

IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA NEL 2013
(in miliardi di euro)



Fonte: Elaborazione I Love Parquet su dati Cresme

IL MERCATO DELLA RIQUALIFICAZIONE IN ITALIA NEL 2013
(in miliardi di euro)

Manutenzione ordinaria:	36,2
Manutenzione straordinaria:	80,6
Di cui:	
Edilizia residenziale:	46,4
Edilizia non residenziale privata:	18,8
Edilizia non residenziale pubblica:	4,8
Genio Civile:	10,8

Fonte: Elaborazione I Love Parquet su dati Cresme

IL MERCATO DELLE NUOVE COSTRUZIONI IN ITALIA NEL 2013
(in miliardi di euro)

Edilizia residenziale:	19,7
Edilizia non residenziale privata:	12,5
Edilizia non residenziale pubblica:	4,3
Genio Civile:	13,8

Fonte: Elaborazione I Love Parquet su dati Cresme

RIDUZIONE + RICONFIGURAZIONE

Queste le parole chiave della nuova fase edilizia. Perché, come ha dichiarato il presidente di Confindustria Squinzi in un'occasione recente: «Tre quinti della riduzione dei volumi prodotti non sono recuperabili negli stessi tipi di beni e attività che esistevano prima della crisi», di qui la necessità di «scelte di rottura, anche dolorosa, rispetto alle tradizioni consolidate».
«È l'inizio di una nuova storia per un pezzo del mercato delle costruzioni - ha proseguito Bellicini -. Serve un micro-modello di offerta in grado di aggregare la micro-domanda». Occorre aver ben presente la necessità di integrare i differenti sistemi di vendita (il punto vendita, il web, i social network), non a caso non si parla più di multicanalità, ma di omnicanalità; bisogna porre attenzione ai nuovi driver - innovazione, tecnologia e informatizzazione; bisogna affrontare seriamente il tema della sostenibilità (non una vuota parola, ma una partita da giocare ora). Questi gli spunti lanciati da Bellicini.

L'ITALIA E IL MONDO

Parlando del 'mercato mondo', il direttore di Cresme ha tracciato un

A sinistra Lorenzo Bellicini, direttore di Cresme, a destra Alberto Lualdi, presidente uscente di EdilegnoArredo.

quadro a tinte rosee, con una crescita del comparto delle costruzioni, tra il 2013 e il 2025, del 70%. Questo periodo sarà caratterizzato da uno sviluppo delle economie di Canada e Stati Uniti, dal rallentamento dei Paesi in crescita (leggi Cina e India) e da un grande interesse attorno al mercato africano. Una nota importante: il comparto residenziale tornerà a crescere.
Parlando dell'Italia, Bellicini si è espresso con parole critiche: «Il vero problema del nostro Paese è che giochiamo un'altra partita, non facciamo più innovazione - e citando Rita Levi-Montalcini ha aggiunto -: siamo un Paese di grandi intelligenze singole e scadenti intelligenze collettive». L'unico modo per sopravvivere è puntare su innovazione, organizzazione e correttezza, qualità che solo a tratti si trovano nella nostra imprenditoria.

IL MONDO DISTRIBUTIVO
In chiusura del suo intervento Bellicini si è soffermato sull'analisi del mondo distributivo.
«I modelli distributivi tradizionali mostrano una grande parcellizzazione e un contatto diretto con le dinamiche di mercato – ha evidenziato - molti distributori sono scomparsi, nel 2006-2007, ai primi segnali di crisi che hanno colpito tutti».
Le reti distributive sono entrate in crisi, ma il segnale più interessane è la grande 'movimentazione' della GDO: oggi "tutti fanno tutto", dal bagno alle cornici su misura, con iniziative di scontistiche e agevolazioni nei pagamenti per gli artigiani, pacchetti a prezzi sconvolgenti.
E Internet? Ormai 14 milioni gli italiani che hanno acquistato via internet.
Anche nei cantieri edili si sta affermando la tecnologia: il building information model sarà il nuovo metodo per progettare. E poi la stampa 3D, i droni.

MASSIMO BUCCILLI È IL NUOVO PRESIDENTE EDILEGNOARREDO

«*Risentiamo ancora della recessione ma gli indicatori macroeconomici ci fanno ben sperare*». Così Massimo Buccilli, amministratore delegato di Velux Italia, neo-eletto al vertice della filiera italiana del legno arredo, commenta i dati emersi dal Centro Studi di FederlegnoArredo e dalla ricerca realizzata da Cresme per EdilegnoArredo.
Guarda l'intervista post-elezione

I LOVE PARQUET

AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

A.I.P.P.L. è un'associazione aderente a FLA

Milano, Atahotel Expo Fiera
14 novembre 2014
Una giornata di studio, di approfondimento e di incontro con gli operatori del mercato rivolta al mondo della rivendita e della progettazione.
Una piattaforma relazionale innovativa
UNISCITI A NOI!
info@iloveparquet.com - info@aippl.it

I PARTNER

FACCIAMO UN CHECK-UP AZIENDALE?

TESTO
DAVIDE GABRIELLI

«Se quando stiamo male andiamo dal medico, perché quando la nostra impresa ha dei problemi non facciamo nulla?»

È molto frequente incontrare imprenditori 'arrabbiati' con il mondo, tesi, preoccupati, consapevoli che la loro azienda è malata e non sta bene, ma che non fanno nulla per capire che malattia abbia e, soprattutto, come poter fare per curarla.
Ritengo sia normale che nel corso di una vita aziendale, un'impresa attraversi diversi cicli, alcuni di grande splendore, entusiasmo e benessere, e altri meno, dovuti al cambio del mercato e della domanda, ma anche all'invecchiamento di gestione o alla resistenza al cambiamento.
Tutte cose normali, dicevo, che possono essere 'curate' in modo semplice se prese in tempo, ma che se tralasciate, come un semplice raffreddore, possono generare guai più gravi.
In realtà non c'è la cultura e l'abitudine a monitorare lo stato di salute della propria azienda, lo facciamo per noi (purtroppo non sempre) per l'auto, per i computer, per la casa, ma non per il maggiore generatore di ricchezza che possediamo.
All'interno dell'azienda ci sono tanti fattori determinanti per la generazione della ricchezza, che vanno monitorati con costanza: la qualità delle persone, la loro motivazione, gli indicatori quali/quantitativi commerciali, gli indicatori di 'brand reputation', gli indicatori di controllo di gestione, gli indicatori di web marketing, gli indicatori legati alla marginalità, gli indicatori di efficienza commerciale, gli indicatori finanziari e altro ancora.
Non ci si può più limitare a valutare la qualità dell'azienda guardando l'indicatore fatturato, non è più sufficiente e soprattutto non è più rappresentativo.
L'azienda è un organismo in movimento, che si evolve, cambia, cresce o diminuisce, perché è fatto dalle persone e dal loro entusiasmo ed energia. È quindi normale immaginare un andamento fluttuante, in quanto qualsiasi metodo di lavoro viene gestito e trasportato dalle persone. Ogni successo o fallimento commerciale può esaltare o congelare gli entusiasmi o il clima di fiducia aziendale.

COSA MONITORARE

Un'analisi ben fatta deve fare delle fotografie precise sulle principali aree che possono / devono generare lo sviluppo dell'azienda:

- **Analisi dell'identità:** è fondamentale verificare se l'identità desiderata dall'azienda coincide con quella percepita dal mercato; se così non fosse, ci sarebbe un'altissima probabilità di generare degli sprechi (il cliente che sta acquistando non lo sta facendo per i valori distintivi che riteniamo di avere e sui quali investiamo ogni giorno, denaro, tempo e fatiche).
- **Analisi del posizionamento:** è necessario avere una lettura certa del proprio posizionamento; se riteniamo di essere un'azienda di alta fascia quando non lo siamo, buttiamo di certo un sacco di soldi per sostenere quel posizionamento non riconosciuto dal mercato. Il vero posizionamento è dato dall'incrocio del prezzo di vendita (e non dal prezzo di listino) con la qualità, il servizio e l'immagine dell'azienda.
- **Analisi dei concorrenti e del mercato di riferimento:** Tutti si dichiarano grandi conoscitori del proprio mercato, ma poi quando la propria 'storia' viene confrontata con quella vera, generata da un'analisi precisa, si scopre che così non è. I nostri concorrenti, come facciamo noi, si muovono e si evolvono e quindi se vogliamo proteggerci dobbiamo monitorarli e controllarli con attenzione, per prevenire delle minacce o per sfruttare delle opportunità con grande tempismo. È necessario capire come si presentano al mercato, con quale prezzo, quale valore distintivo, quali servizi, perché sono tutti elementi che il cliente valuterà attentamente (è interessante osservare come al mercato della frutta del sabato, dove ci sono 10 banchi diversi di vendita, tutti sappiano tutto di tutti e tutti vendano con soddisfazione, bisogna fare un po' questo, con più metodo e qualche strumento più sofisticato).
- **Analisi dei risultati:** bisogna capire come si riempie la scatola del fatturato, con quali prodotti, quali servizi, quali periodi, quali tipologie di clienti, quali fonti, quali margini ecc. Il fatturato va sempre analizzato dal punto di vista qualitativo, perché solo così si sarà in grado di capire se può definirsi 'patrimonializzato' (ossia più facilmente ripetibile) oppure molto casuale e in mano al mercato e non a noi.
- **Analisi della comunicazione:** la comunicazione è una scienza che funziona in modo eccellente se applicata nel modo corretto. È però importante capire come stiamo comunicando, con quali strumenti, quali mezzi, con quali messaggi. È necessario capire come stiamo distribuendo il budget per lo sviluppo, con quali equilibri e destinazioni. Troppe volte da questa analisi emergono tanti sprechi inutili, legati ad azioni o strumenti che non porteranno mai risultati se gestiti male.
- **Analisi della web position:** Come abbiamo detto più volte, il web oggi è il primo negozio che abbiamo e che dobbiamo far trovare sempre pulito, caldo e ordinato. Questa analisi permette di capire che posizione abbiamo sul mercato, come i clienti ci trovano, perché vengono nel nostro sito, cosa guardano e cercano e, soprattutto, ci permette di capire se c'è un indice di conversione rispetto al fatturato e alle presenze fisiche in negozio.
- **Analisi dei clienti:** è fondamentale mappare e profilare i clienti per capire chi entra in negozio, che caratteristiche ha, perché viene, cosa cerca, chi lo manda ecc… Questi dati permettono di creare poi degli indici di valutazione qualitativa davvero molto utili, per esempio preventivi/chiusure, azioni marketing/preventivi, architetti/preventivi, architetti/chiusure, brand/preventivi, preventivi brand/spazio dedicato.

L'ANALISI SWOT

Alla fine di queste analisi (che si possono anche sviluppare e ampliare) dovrete farvi fare una precisa analisi swot, che andrà a riepilogare quelli che sono i vostri **punti di forza**, i vostri **punti di debolezza**, le **minacce** che la vostra azienda rischia di avere e le **opportunità** che dovrebbe sfruttare.
Ognuno di questi elementi andrà gestito in modo attento: i punti di forza del 2014 dovranno esserlo anche nel 2015, quindi non ci si potrà concentrare solo sulle cose nuove tralasciando ciò che sta andando bene. I punti di debolezza dovranno essere gestiti e neutralizzati, così come le minacce dovranno essere valutate attentamente e prevenute.
L'analisi swot non farà altro che determinare un preciso elenco, per priorità, delle vostre malattie, ma dovrà proporvi assolutamente anche delle cure, altrimenti è meglio non sapere di essere malati… non credete?
Le piccole aziende ogni anno sprecano un sacco di soldi in tentativi per fare sviluppo (esperimenti senza senso e soprattutto senza un progetto di medio periodo), ma non hanno la sensibilità di investire una parte di quelle risorse per capire qual è lo stato di salute della propria organizzazione, per farsi un check up ben fatto, che li aiuti a disegnare la propria strada per lo sviluppo.

L'AUTORE

La specializzazione di Davide Gabrielli è il marketing in tutte le sue fasi, dall'analisi dell'identità aziendale al posizionamento del prodotto sul mercato, dall'elaborazione della strategia alla sua applicazione operativa attraverso la rete vendita.

davide@studiodavidegabrielli.com

www.studiodavidegabrielli.com

PER ABITARE CI VUOLE ENERGIA!

Questo sostengono i fondatori di RIATTIVARE.ME, un metodo di riscoperta dell'autentico valore della casa, quale luogo di energia positiva per l'individuo… C'è lo 'zampino di Paral, un'azienda con il pallino della bellezza e della sostenibilità

TESTO
TITO FRANCESCHINI

Uno scorcio dell'installazione permanente di RIATTIVARE.ME, visitabile e vivibile presso lo showroom Paral di Milano. Un luogo piccolo, ma accogliente, dove risvegliare tutti i cinque sensi.

Nella progettazione d'interni contemporanea, troppo spesso l'accento è posto su fattori formali e tendenze alla moda. Gli ambienti che ne derivano sono freddi e impersonali: non ci rappresentano, non raccontano le nostre esperienze e il nostro modo di essere; sono privi di energia. Paradossalmente, proprio oggi che le persone esprimono un'attenzione e una preoccupazione a volte esasperata per il momento della realizzazione della propria casa, l'esito asetticamente ineccepibile dei loro sforzi manca di vita: gli spazi (pur a volte molto costosi) sembrano fatti per essere visti più che vissuti. Questa la riflessione che sta alla base di RIATTIVARE.ME, progetto che si propone come 'metodo di riscoperta dell'autentico valore della casa, quale luogo di energia positiva per l'individuo e per le relazioni che questi intrattiene col mondo'. Un metodo nuovo di approccio al progetto, frutto delle esperienze professionali maturate in anni di esercizio da un team eterogeneo: una psicoanalista, Flaminia Nucci, un architetto, Claudio Sangiorgi, un tecnico del legno, Umberto Boselli, fondatore, presidente e 'ispiratore' di Paral (azienda nata negli anno '60 per promuovere la vendita e l'installazione del parquet, che con gli anni ha affiancato all'acquisizione in esclusiva dei più importanti marchi del settore, una produzione propria di parquet 'speciali', trattati a mano, realizzati con legni scelti dalla ripiantumazione) .

GLI EVENTI, L'INSTALLAZIONE, IL PERCORSO

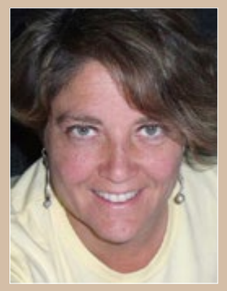
RIATTIVARE.ME è un programma di eventi, con cui tracciare un percorso di crescita, per chi intenda perseguire la realizzazione di un proprio spazio di vita di autentica e piena soddisfazione, di grande funzionalità pratica e di benessere naturale.
Il più recente – sul tema Riattivare.me: un'installazione; un'esigenza; una filosofia; una risposta - si è svolto il 19 giugno proprio presso lo showroom milanese di Paral.
RIATTIVARE.ME è un'installazione permanente, visitabile e vivibile presso lo showroom Paral di Milano, via in Settembrini 47. Un luogo piccolo, ma accogliente, solo apparentemente introverso; ricco di stimoli tattili, uditivi, olfattivi, visivi e del gusto, ove risvegliare tutti i cinque sensi, per iniziare a 'riattivare' la propria percezione del mondo intorno e per ristabilire rapporti empatici con una dimensione dell'abitare, non trascurata e non convenzionale: tronchi segati di cedro, sinuosamente disposti a creare uno spazio raccolto, capace tuttavia di espandere le nostre sensazioni.
RIATTIVARE.ME è un sito internet (www.riattivare.me) e una pagina Facebook, per condividere pensieri, spunti, osservazioni, esperienze, per arricchire la ricerca sui temi dell'abitare.

RIATTIVARE.ME: I PROSSIMI EVENTI

Novembre, 2014: "confronto" - Riattivare.me: dialogo personalizzato con amici, interessati, semplici curiosi per approfondire, sulle piante delle proprie abitazioni, possibilità e potenzialità di trasformazione secondo i principi di RIATTIVARE.ME

Aprile, 2014: "partecipazione" al Fuorisalone 2015, con l'installazione RIATTIVARE.ME e con momenti dedicati: conversazioni, presentazioni, piccola mostra, ecc.

IL TEAM DI RIATTIVARE.ME



Flaminia Nucci, psicoanalista, è socia fondatrice e presidente dell'associazione culturale Il Filo di Arianna, che opera nell'area del trattamento del disagio psicologico e fisico di adulti e bambini. Studiosa del rapporto tra la psicoanalisi junghiana e la tecnica sciamanica del recupero dell'anima, vive e lavora a Milano.

Claudio Sangiorgi, architetto, si è laureato presso il Politecnico di Milano, ove svolge attività didattica e di ricerca, a partire dal 1991, nei corsi di Tecnologia dell'Architettura, Normativa e Legislazione per l'Edilizia e Costruzione delle Opere di Architettura

Umberto Boselli, tecnico del legno, e presidente di Paral, trasforma la sua passione nel suo lavoro. Opera con il legno, ispirato da sinceri sentimenti di rispetto, vero e profondo. Concetti che oggi definiremmo di ecosostenibilità e attenzione per le "energie" della natura, ma che in realtà attingono più semplicemente ad un patrimonio di valori ricevuti e

Collezione Contatto, articolo Deilis: tavole a plancia intera in rovere con superficie spazzolata, bisellata e rifinita con olio grigio.

È Contatto di Alpen Parkett, la nuova collezione di pavimenti di legno a tre strati di Woodco, che celebra la millenaria relazione 'uomo-natura'

IL PARQUET DA TOCCARE

TESTO
ANNA BARONI

Il tatto ha il potere di riscuoterci, ci fa sentire vivi. È questa la filosofia da cui prende vita Contatto, la nuova collezione di pavimenti in legno firmata Alpen Parkett, il marchio che contraddistingue i prodotti di eccellenza di Woodco.
La suggestiva materialità delle essenze è il fulcro attorno cui ruota l'intera collezione, creata per rivivere sulla propria pelle tutta la sensorialità del legno e riscoprire così l'autentico contatto con la natura.
"Il parquet ci accompagna tutta la vita - afferma Gian Luca Vialardi, direttore generale di Woodco - guida i nostri primi passi e invecchia insieme a noi. È il custode delle nostre sensazioni, un riferimento sicuro su cui poggia il nostro vissuto. Per questo abbiamo creato Contatto di Alpen Parkett, una collezione suggestiva, volta a celebrare la millenaria relazione uomo-legno e fatta da proposte di alta qualità, belle da vedere e 'centrate': ci sono i colori naturali, i bianchi, i grigi, i termotrattati e, soprattutto, c'è un prezzo corretto, per poter vivere la sensorialità del legno non solo nei contesti più raffinati e di design, ma anche in quelli più funzionali e meno impegnativi".

Collezione Contatto, articolo Arlene. Tavole in rovere a plancia intera con superficie spazzolata, bisellata e rifinita con olio bianco.

Collezione Contatto, linea Keer: tavole in larice a plancia unica con superficie spazzolata, bisellata e rifinita con olio extra bianco.

28 PROPOSTE 'MATERICHE'

Il legno e le sue unicità sono i protagonisti assoluti dell'intera collezione, caratterizzata da 28 proposte materiche che invitano ad essere toccate con mano, ma sanno anche rispondere alle più svariate esigenze architettoniche e stilistiche.
Tavole a plancia unica di grandi dimensioni (1.820 x 190 x 14 mm) affiancano così tavole 3 Strip (2.200 x 190 x 14 mm) e Fineline (2.200 x 190 x 14 mm), per arredare con personalità sia gli interni più tradizionali e raffinati sia quelli più giovani e dinamici.
In tutti i pavimenti Contatto, la naturalità delle essenze legnose e le sensazioni tattili da esse trasmesse vengono garantite e preservate attraverso finiture con vernici all'acqua (atossiche e prive di solventi) e finiture con olio cera, che oltre a nutrire e proteggere la fibra del legno, garantiscono un residuo secco composto esclusivamente da oli naturali, per pavimenti sicuri e privi di emissioni di sostanze nocive.
Oltre alla suggestiva materialità delle proposte, ciò che contraddistingue i parquet Contatto è l'esclusivo sistema brevettato di aggancio a secco Uniclic, che riduce notevolmente i tempi di installazione del pavimento permettendo alle tavole di bloccarsi saldamente l'una con l'altra in fase di posa. Semplice e veloce, Uniclic garantisce stabilità nel tempo, omogeneità nella posa e nessuna possibilità di fessurazione, rivelandosi perfetto non solo per pose flottanti, ma anche per pose incollate o su massetto riscaldato.

Pronto all'uso

Icasil è un adesivo pronto all'uso a base di un innovativo polimero ibrido, confezionato in pratiche buste di alluminio da 7 kg cadauna.
Privo di ammine, isocianati e siliconi, è idoneo all'incollaggio di parquet di tutte le essenze, tradizionale e prefinito, provvisto di maschiettatura, anche di grande formato, su sottofondo cementizio o in anidrite e su ceramica/marmo adeguatamente irruviditi. Indicato anche per pavimentazioni radianti.
www.icaspa.com

Tuplex

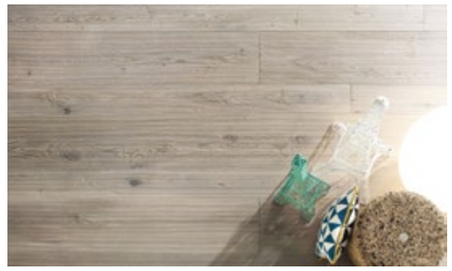
Tuplex, by Nanni Giancarlo, è un materassino sottofondo per pavimenti in legno, parquet e laminati multifunzionale: isola dal rumore di calpestio, isola acusticamente, crea una efficace barriera all'umidità, crea uno spazio ventilato tra sottofondo e pavimento, è adatto a riscaldamento radiante, livella piccole imperfezioni.
Offre inoltre una durevole resistenza nel tempo, è molto resiliente e le sua compressione è solo del 4% quindi mantiene le sue proprietà e non perde le sue caratteristiche anche nel tempo. Può essere utilizzato anche con il riscaldamento a pavimento.
www.tuplex.it

Parquet stabili e... Preziosi

Old Floor presenta un parquet a tre strati in Rovere Slavonia, con finitura piallato Borgogna, posato a spina ungherese con fascia.
Il parquet di Old Floor, trattato esclusivamente con oli naturali dalle sapienti mani di artigiani italiani, si compone di tre strati nobili: un monoplancia con strato nobile disponibile in diverse essenze legnose dello spessore di 4.8 mm e/o 4.0 mm; uno strato centrale in abete dello spessore di 5.4 mm; uno strato finale della stessa essenza di quella a vista. Questa struttura dona al parquet la massima stabilità e agli ambienti la preziosità di un pavimento unico.
www.oldflooritaly.com

Timba: 3 in una

La nuova levigatrice di Klindex è in grado di effettuare, su tutti i tipi di pavimenti in legno, il lavoro che tradizionalmente viene eseguito con 3 macchine differenti: spianare come una levigatrice tradizionale a nastro o a rullo, rifinire la superficie come una monospazzola, levigare a filo muro lungo le pareti della stanza come una macchina perimetrale.
Gli altri plus? Planarità del pavimento senza eguali (grazie al sistema di ruote sferiche), assenza di polvere, operatività multi-direzionale, grazie alle innovative ruote a sfera che accompagnano i movimenti in ogni direzione, efficacia nella sgrossatura, facilità d'uso.
Timba è ideale anche per la spazzolatura e l'anticatura dei pavimenti in legno, senza la necessità di seguire la vena del legno, permettendone così l'applicazione anche su pavimenti a mosaico.
www.klindex.it



Ardesia è De' Venetia

Ardesia presenta nuovi pavimenti e nuove collezioni sotto il marchio De' Venetia.
Lo storico produttore di pavimenti in legno di Follina (TV) propone una gamma ampliata e migliorata di pavimenti in legno ingegnerizzati sul sito: **www.devenetia.com**

Paris, mon amour

La nuova collezione Capital, di Kährs, è composta da selezionate plance in rovere i cui nomi richiamano le principali capitali europee: Berlin, Paris, Dublin, Vienna. Il rovere Paris, nella foto, è un prodotto in plancia con un tono bianco-crema (disponibile anch'esso verniciato e oliato), mentre il rovere Berlin è una plancia con una tonalità grigio-tortora (disponibile solo con il trattamento a olio naturale).
www.kahrs.com

Un connubio di tecnologia e natura

Genesis è il risultato di un lavoro di ricerca e sviluppo tecnologico di prodotti vernicianti, finalizzato a mantenere l'aspetto estetico naturale del legno. Il risultato è una superficie incredibilmente naturale, dove le caratteristiche originali del legno restano inalterate, sia nel colore sia come sensazione al tatto, dando l'impressione di un pavimento in legno grezzo. Questa particolare finitura è stata studiata e realizzata per mantenere comunque un grado di resistenza chimico fisica negli standard di un qualsiasi altro tipo di finitura acrilica per parquet.
Il prodotto può essere 'sovrapplicato' sia con le tradizionali vernici, sia a olio.
www.unikolegno.it

A misura di sogno

Listoni lunghi fino a 2 metri e con solo 1 centimetro di spessore, con finitura superficiale a olio o a vernice. GranPerfetto di Profilegno è la nuova gamma di prodotti dalle dimensioni importanti, ma con le stesse qualità dei formati più piccoli: la precisione della posa è ottenuta grazie all'appoggio al 100% su un abete austriaco, l'incastro a profilo micrometrico sui 4 lati è garantito dall'esclusiva tecnologia LPP (Laser Precision Planarity).
www.profilegno.net